

l'esame preventivo che il vostro regolamento gli affida. Ho sentito far confronti tra Comitato ed uffici; per me tra l'uno e gli altri non ammetto grande divario.

Potremmo oggi stesso, se la Camera lo credesse, fare l'estrazione degli uffici e convocarli per domani. Ma la più spiccia è di rimandare la questione al Comitato, che può essere anche immediatamente convocato, secondo il regolamento, e che sentirà al pari della Camera la necessità di giunger presto ad una definitiva soluzione.

L'onorevole La Porta vi ha indicato il modo di procedere; forse si possono aggiungere altre proposte; altri le faranno; in difetto, farò anche le mie. Io credo che si potrebbe agevolare di molto l'opera del Comitato. Per esempio, nel Comitato si potrebbe dire: in tutte queste leggi vi sono alcuni principii da risolvere, vi sono alcuni punti cardinali, monopolio o no della Banca, corso forzato continuato o non continuato, aumento o no di certe imposte, abolizione forse di certe altre (perchè credo che, se si abolissero certe imposte, l'erario della nazione ci guadagnerebbe), economie, organizzazione dell'esercito e della marina; questioni tutte che si potrebbero ridurre a dieci o dodici capi da sottoporsi alla decisione del Comitato. Una Commissione poi le formolerà con maggior precisione, assecondando le risoluzioni del Comitato. Così si renderebbe facile e pronta la decisione definitiva della Camera.

Ad ogni modo, quanto più gravi sono le condizioni del paese, quanto maggiore è il desiderio e l'urgenza di giungere ad una salutare soluzione, tanto più intenso deve essere l'accordo delle intelligenze che non mancano in questo recinto per venire a rischiarare ogni punto di discussione ad a prendere un partito definitivo. Voi ciò farete molto più facilmente seguendo le tracce del regolamento, anzichè improvvisando sistemi che non sono nè costituzionali, nè opportuni.

PRESIDENTE. L'ora essendo tarda, si rinvia il seguito della discussione.

L'onorevole Legnazzi propone che domani si tenga seduta. (*Movimenti diversi*)

D'ONDES-REGGIO VITO. Signori, nel corso ordinario delle cose, domani non si può tenere seduta, perchè è giorno festivo. Infatti tutti gli uffizi pubblici domani sono chiusi, ed il ministro di agricoltura e commercio, nonostante la sua potestà ecclesiastica (*Ilarità*), non ha creduto neppur egli opportuno di abolire la domenica.

Per fare questa innovazione sarebbe necessario che la Camera deliberasse, come ha fatto altre volte; ma ora essa evidentemente non è in numero, dunque non può prendere una tale deliberazione. (*Rumori*)

La cosa è chiara, o signori.

PLUTINO AGOSTINO. Io ritengo che il miglior modo di

solennizzare la domenica sia quello di fare il nostro dovere, che consiste nel servire gl'interessi del paese.

A me pare che la Camera è in numero, e per conseguenza prego il signor presidente di mettere ai voti la proposta dell'onorevole Legnazzi.

(*Entrano moltissimi deputati.*)

PRESIDENTE. Io credo che la Camera sia in numero. D'altronde non essendovi dieci deputati che abbiano chiesto che si proceda a questa ricognizione, pongo senz'altro a partito la proposta di tener seduta domani.

D'ONDES-REGGIO V. Ma come sa il signor presidente che non ci siano dieci deputati che appoggiano la mia domanda?

PRESIDENTE. Chiedo se dieci deputati appoggiano la proposta dell'onorevole D'Ondes-Reggio, perchè si verifichi se la Camera è in numero.

(*Si alzano più di dieci deputati ad appoggiarla.*)

LEGNAZZI. Come autore della proposta su cui si dovrebbe votare, io debbo dire che la mozione dell'onorevole D'Ondes-Reggio, per la quale si va a verificare se la Camera è in numero...

PRESIDENTE. Permetta, ora non può parlare; i segretari stanno riconoscendo se la Camera sia in numero, onde poscia mettere ai voti, in caso affermativo, la sua proposta.

Voci. Siamo in numero! Siamo in numero!

PRESIDENTE. La Camera essendo in numero, pongo ai voti la proposta dell'onorevole Legnazzi.

Coloro che l'approvano sono pregati di alzarsi.

(Dopo prova e controprova, la Camera delibera che domani si tenga seduta.)

La seduta è levata alle ore 5 3/4.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seguito della discussione di una proposta per la nomina di una Commissione incaricata di esaminare il progetto di legge sopra i provvedimenti finanziari;

2° Svolgimento della proposta di legge del deputato Carcani per l'ammissione ai concorsi di pubblici impieghi dei militari di seconda categoria od in congedo illimitato;

3° Discussione del progetto di legge per l'iscrizione nel Gran Libro di rendite provenienti da rescrizioni del debito pubblico del primo regno italiano;

4° Discussione del bilancio 1870 del Ministero di agricoltura e commercio;

5° Discussione del bilancio 1870 del Ministero della istruzione pubblica;

6° Relazione di petizioni.